

Andali, parte la campagna

Monitoraggio del gas radon

L'iniziativa prevede il coinvolgimento di diversi comuni

ANDALI

Con un primo incontro tecnico nel comune di Vallefiorita, e poi nel comune di Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, è iniziata la nuova campagna di monitoraggio della presenza di gas radon nei luoghi pubblici e nelle civili abitazioni, a cura del laboratorio fisico "E. Majorana" del dipartimento di Catanzaro dell'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Cala-

bria). La campagna prevede il coinvolgimento di tutti i comuni interessati a monitorare la presenza del gas radon sul proprio territorio, attraverso il posizionamento di esposimetri in grado di misurare la presenza di questo gas naturale inerte ma radioattivo, prodotto principalmente dal suolo e dai materiali da costruzione. Per la provincia di Catanzaro hanno subito aderito all'appello lanciato dall'Arpacal, oltre a Vallefiorita e Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, anche i comuni di Andali, Cortale, San Pietro a Maida, San Vito sullo Jonio, Platania, Soverato, Pentone, Mi-

glierina e Settingiano. Il comune di Aciri, in provincia di Cosenza, ha aderito all'iniziativa che prevede, attraverso i dipartimenti provinciali Arpacal, la raccolta di adesioni nei territori provinciali e l'avvio del progetto, guidato dal laboratorio fisico di Catanzaro dell'Arpacal che si av-

**L'Arpacal:
è radioattivo
e pure cancerogeno
se inalato in grosse
concentrazioni**

varrà del supporto dei dipartimenti provinciali dell'Agenzia ambientale calabrese. Il progetto viene sviluppato in un periodo di circa 12 mesi e permette di allestire una banca dati per la misura della concentrazione del gas radon in ambienti chiusi, indispensabile passo per la stesura di una mappa territoriale per il rischio radon. Attraverso l'acquisizione delle coordinate geografiche di ogni punto di misura, inoltre, sarà possibile costruire una cartografia con i diversi valori di concentrazione media di attività di radon. «Poiché il radon è un gas radioattivo - fanno sapere dal laboratorio fisico del dipartimento di Catanzaro dell'Arpacal - può risultare cancerogeno se inalato in concentrazioni elevate». ◀ (ro.st.)